



**ELEZIONI DI RINNOVO GOVERNANCE DI UNI
CONSILIATURA 2025-2029**

Incontro con Ordini Provinciali Periti Industriali

19 febbraio 2025

**Intervento del Vice Presidente UNI e
Presidente Commissione Centrale Tecnica (CCT)**

Ing. Armando Zambrano

I NUMERI CHIAVE DI UNI DEL 2023

Valore della produzione

€ 14,5
milioni

Valore aggiunto generato

€ 13,7 milioni

Confronto e condivisione di interessi con gli stakeholder

1.300

momenti di incontro, confronto e gestione del consenso tra gli stakeholder, per sviluppare norme, prassi di riferimento e progetti di standard nazionali e internazionali.

La nostra produzione: norme e prassi di riferimento (UNI/PdR)

Totale norme pubblicate nel 2023

1.423

16% legate alla sostenibilità

Totale UNI/PdR pubblicate nel 2023

23

18% legate alla sostenibilità

Corsi di formazione

168

corsi di formazione erogati per la divulgazione e l'applicazione della normazione tecnica

37%

legati alla sostenibilità

Soci e clienti

4.729
Soci

6.812
quote sottoscritte

26.036
Clienti

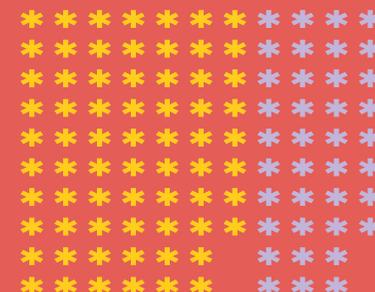
52.038
norme singole vendute

12.936
abbonamenti attivi

Persone

106

93%
a tempo
indeterminato



59%

Donne tra manager

50%

Donne in prima linea di riporto al vertice

68 38
donne uomini

Ambiente

5
e-bike nella flotta aziendale

100%

dell'energia che consumiamo nella nostra sede di Milano, proviene da fonti rinnovabili.



Con la frase **Legate alla sostenibilità** intendiamo norme, prassi di riferimento, corsi di formazione UNITRAIN caratterizzati da titolo, contenuti, impatti peculiari di carattere ambientale, sociale ed economico, assumendo che questa tipologia di prodotto possa favorire lo sviluppo della sostenibilità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Ciò sia *in casa UNI* che verso fuori.



LA NOSTRA STORIA

Siamo al lavoro da 100 anni

Un piccolo passo per la qualità: nasce UNIM

UNIM, Ente Nazionale Italiano di Unificazione Meccanica, nasce come ente di standardizzazione fondato da ANIMA Confindustria Meccanica. Il nome fu inventato da Gabriele D'Annunzio coniando il neologismo "unificazione".

UNI fuori dai confini: ISA e la presidenza italiana

La normazione italiana emerge nel contesto internazionale: UNI partecipa alla fondazione dell'ISA (l'attuale ISO) la cui presidenza nel triennio 1939-1941 viene affidata all'italiano Giovanni Tofani.



UNI sempre più al centro e la nascita del CEN

La normazione viene riconosciuta da Confindustria come essenziale per lo sviluppo. Intanto nasce il CEN con l'obiettivo di favorire la libera circolazione nella nuova Europa dei prodotti con garanzie di sicurezza.

Un nuovo riconoscimento dall'Europa

UNI taglia un importante traguardo a livello europeo: viene riconosciuto come ente di normazione nazionale (v. Direttiva 83/189/CEE e in seguito Legge 317/86)



Verso la responsabilità sociale: pubblicata la ISO 26000

Viene pubblicata la norma che definisce le linee guida sulla Responsabilità Sociale delle Imprese: la ISO 26000 diventa lo strumento essenziale per lo sviluppo sostenibile. UNI la adotta come suo modello di governance nel 2017.



Si a un nuovo Statuto

30 anni dopo il precedente, il nuovo Statuto UNI è approvato dai soci tramite referendum. Abbandonando il termine Unificazione, UNI diventa Ente Italiano di Normazione, un'associazione senza scopo di lucro con sede in Milano. I principi cui si ispira sono di affermare la dignità della Persona e tutelare i Diritti Umani fondamentali.



1921

1940

1962

1983

2010

2020

1930

1955

1975

1995

2011

2021

Non si vive di sola meccanica: UNIM diventa UNI

L'abbandono della "M" porta grandi cambiamenti: UNI diventa indipendente e inizia a occuparsi di ogni settore della produzione operando all'interno della Confederazione Generale dell'Industria Italiana.



Il dopoguerra e un nuovo inizio: il riconoscimento di UNI

Finisce la guerra, nasce la Repubblica e l'Italia si avvia verso gli anni del boom economico: UNI viene riconosciuto ufficialmente come un Ente di libera associazione, indipendente dalle logiche corporative. Poi, cresce l'esigenza di utilizzare una rete di organizzazioni esterne per sviluppare la normazione in nuovi ambiti: nasce l'idea degli Enti Federati e UNI inizia anche a collaborare con il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Efficienza energetica e tutela della produzione italiana

Due nuovi focus per la normazione: da un lato, la crisi energetica e gli standard per l'uso efficiente delle risorse nell'edilizia; dall'altro, la tutela dei prodotti tipici e la rivitalizzazione della produzione agricola.

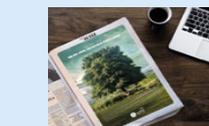
Il click che cambia la normazione

UNI entra ufficialmente sul web lanciando il sito www.unicei.it, poi diventato www.uni.com: la prima di tante iniziative digitali con strumenti innovativi, tra i primi enti di normazione al mondo a capire l'importanza di Internet. Qualche anno dopo nasce UNIONE, il primo document server nel mondo della normazione, il sistema per la gestione elettronica degli organi tecnici



Raccontare l'innovazione

In affiancamento alle norme tecniche, che codificano lo stato dell'arte, nascono le Prassi di Riferimento, i nuovi documenti normativi che rappresentano l'innovazione su servizi, tecnologie, professioni.



100 anni e non sentirli

Il 26 gennaio UNI festeggia il suo centesimo compleanno. In un secolo, sono state elaborate 48.000 norme che accompagnano la nostra vita quotidiana in casa, al lavoro, a scuola e nel tempo libero. Il centenario viene celebrato in Campidoglio a Roma, evidenziando l'importanza della normazione per lo sviluppo del Paese. Nasce il nuovo logo UNI, con la nostra ambiziosa visione di contribuire a un mondo fatto bene.



Nel corso dell'anno, le 4 Cabine di Regia UNI hanno trattato questi principali argomenti, spaziando da temi strategici, a specifiche proposte tecnico-normative.

Professioni (Cabina di Regia nata nel 2019)

Verifica e aggiornamento elenchi di norme su Attività Professionali Non Regolate (APNR) ex L.4/2013 in rapporto con il MIMIT, revisione dello Schema APNR comune a tutte le norme, valutazione delle norme sovranazionali (EN, ISO) afferenti all'ambito professioni, linee guida per la pubblica amministrazione in materia di citazione di norme UNI APNR e azioni di comunicazione ed eventi (per esempio l'evento per celebrare il decennale della Legge 4/2013 sulle professioni non regolate)

Costruzioni e Infrastrutture (Cabina di Regia costituita nel 2022)

Presidio sulla futura revisione del Regolamento Europeo sui Prodotti da costruzione (Reg. UE n. 305/2011 "CPR"), collegato alle norme armonizzate CEN per la marcatura CE, e sul programma CPR Acquis della Commissione Europea, per redigere i nuovi mandati che individueranno le caratteristiche per ciascuna famiglia di prodotto oggetto di normazione in CEN; Sostenibilità in edilizia, Digital Product Passport nel settore delle costruzioni, norme UNI citate nel Codice degli Appalti (D.Lgs 36/2023).

Digitalizzazione (Cabina di Regia costituita nel 2022)

Competenze digitali (e Digital Skills for Economy 5.0), Sicurezza Digitale (e Cybersecurity Assessment, sicurezza informatica per PMI), Intelligenza Artificiale (e relativo utilizzo nei sistemi di AI finalizzati alla selezione dei candidati a posizioni di lavoro), Mobility as a Service, Metaverso, Dati come bene comune.

Transizione Ecologica (Cabina di Regia costituita nel 2022)

Critical Raw Materials, Nature-Based Solutions, biodiversità, mitigazione cambiamenti climatici e consumo di suolo, qualità della raccolta differenziata e misurazione della quantità e qualità dei rifiuti per singolo materiale, Idrogeno, PMI ed efficienza energetica, mobilità sostenibile, formazione e informazione per operatori, Responsabile Unico del procedimento (RUP) e nuove figure professionali sui temi dell'economia circolare, della protezione ambientale e dei green jobs.

LA POLITICA ASSOCIATIVA

I principali indicatori della Politica Associativa sono il numero di soci, sempre in crescita dal 2017, che nel 2023 ha raggiunto quota 4.729 (4.628 nel 2022), e il numero di quote associative sottoscritte, che ha raggiunto quota 6.812 (6.696 nel 2022).

In particolare, nel 2023 hanno usufruito di agevolazioni economiche per associarsi 1.770 soci per un numero di quote pari a 1.774 (soci ordinari con contributo agevolato).

Sono soci UNI imprese, organizzazioni, associazioni di categoria e professionali, confederazioni, istituti universitari e scolastici, enti pubblici, professionisti e persone fisiche. Questa vasta base associativa ci permette di elaborare prodotti normativi rispondenti alle esigenze della società e contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema socioeconomico.

La politica associativa di UNI è strettamente correlata alla partecipazione alle attività normative, riservate ai soci. La crescita del numero di soci e soprattutto di quote da essi sottoscritte rappresenta pertanto un indicatore sull'interesse alla partecipazione dei soci alle attività normative. **Incrementare questa partecipazione vuol dire contribuire a definire sempre di più norme che nascano dal consenso tra le parti interessate.**

Nonostante l'incremento dei soci, il numero di partecipanti agli Organi Tecnici UNI (OT) continua ad essere in calo, in ragione di operazioni di aggiornamento e pulizia delle anagrafiche che, nel 2024, dovrebbero consentire di delineare un quadro chiaro e consolidato della partecipazione dei Soci agli OT. Questo passo costituisce un

punto da cui ripartire, con l'obiettivo di estendere il network di esperti ed esperte. L'impegno preso lo scorso anno di proporre una politica associativa volta a una rimodulazione delle quote associative che tenga maggiormente conto delle differenti dimensioni delle aziende associate, è stato realizzato con grande impegno e con successo.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci tenuta il 19 aprile 2023, è stata infatti approvata la proposta del Consiglio Direttivo di rimodulare le quote sottoscritte dai Soci ordinari, per una rivisitazione della politica associativa dell'Ente, a partire dal 1° gennaio 2024: l'obiettivo è «*ascoltare e coinvolgere tutte le parti interessate per soluzioni condivise*» al fine di «*fare crescere la base associativa e partecipativa*», come richiesto dal primo punto delle Linee Strategiche 2021-2024.

Il nuovo modello tiene anche conto dei risultati del questionario di soddisfazione proposto ai Soci UNI alla fine del 2021, a cui la maggioranza aveva risposto optando per una maggiore differenziazione del contributo alla normazione sulla base di dimensioni e fatturato delle imprese.

La rimodulazione delle quote, con una maggiore segmentazione, è **finalizzata a creare una soluzione più sostenibile e più equa sia per il mercato sia per UNI**, in un'ottica di crescita e sviluppo dell'Ente, nella necessità di migliorare le potenzialità della normazione rispetto alla dimensione del Paese.

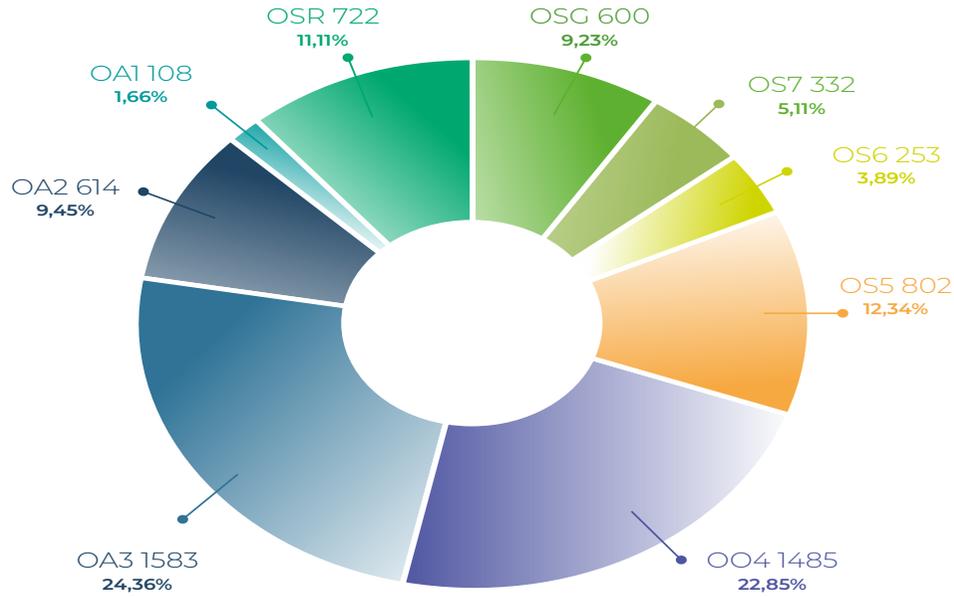
 **IMPEGNO PRESO:
OBIETTIVO RAGGIUNTO**

Il nuovo modello si allinea inoltre alle disposizioni del Regolamento UE n.1025/2012 in quanto tiene finalmente conto delle differenze di peso economico dei soggetti del mercato interessati al mondo della normazione.

Capitolo 1 | Governance

Abbiamo quindi attuato una riduzione dell'importo attuale delle quote per favorire soggetti più deboli, tra cui micro imprese e liberi professionisti - in precedenza quota unica 500 € - mantenendolo invece sostanzialmente inalterato per gli enti pubblici e le piccole imprese.

L'aumento previsto per le grandi imprese private - in precedenza quota unica di 1000€ solo per imprese di grandissime dimensioni - è quindi finalizzato a garantire che maggiori risorse alla normazione provengano dai soggetti economicamente più forti sul mercato.



Legenda:

- **OSG** = numero di quote associative sottoscritte dai Grandi Soci
- **OSR** = numero di quote associative sottoscritte dai Soci di Rappresentanza
- **OA1** = numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo agevolato di Fascia 1
- **OA2** = numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo agevolato di Fascia 2
- **OA3** = numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo agevolato di Fascia 3
- **OA4** = numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo ordinario (Fascia 4)
- **OS5** = numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo speciale di Fascia 5
- **OS6** = numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo speciale di Fascia 6
- **OS7** = numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo speciale di Fascia 7



Prospetto tipologie Soci Ordinari UNI e quote dal 2024

Lettera da Statuto	Tipologia	Nuova fascia	Importo 2024 (€)
a) Enti pubblici	PA nazionale, ove non presenti come socio di rappresentanza	3 agevolata	550
	• Regioni • PA regionale	3 agevolata	550
	• Città metropolitane • Comuni (con più di 3000 abitanti) • Comunità montane • Altre Istituzioni locali	3 agevolata	550
	• Piccoli Comuni con meno di 3000 abitanti	1 agevolata	300
b) Associazioni, federazioni e confederazioni di qualsiasi natura	• Associazioni di categoria industria, commercio, artigianato, di primo e secondo livello, nazionali e locali, settoriali, ove non presenti come socio di rappresentanza	4 ordinaria	900
	• Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1 agevolata	300
	• Associazioni dei consumatori e degli utenti, ove non presenti come socio di rappresentanza	1 agevolata	300
	• Associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e ONG di natura sociale	1 agevolata	300
	• Altre associazioni non profit diverse da quelle sopra indicate (es. associazioni culturali)	3 agevolata	550
• Associazioni di rappresentanza di figure professionali, ove non presenti come socio di rappresentanza	3 agevolata	550	
c) ordini e collegi territoriali, consigli e associazioni nazionali professionali	• Ordini e collegi professionali, ove non presenti come socio di rappresentanza	3 agevolata	550
	• Associazioni di professionisti o di studi professionali ove non presenti come socio di rappresentanza	3 agevolata	550
d) enti tecnici, scientifici e di ricerca e di istruzione, università, consorzi, enti professionali, economici, assicurativi e previdenziali	• Università • ITS • Consorzi interuniversitari di ricerca	3 agevolata	550
	• Scuole di ogni ordine e grado	1 agevolata	300
	• Enti pubblici di ricerca	3 agevolata	550
	• Consorzi di imprese	4 ordinaria	900
	• Enti professionali, economici, assicurativi e previdenziali	4 ordinaria	900
	• Compagnie assicuratrici, banche	6 speciale	1600

Lettera da Statuto	Tipologia	Nuova fascia	Importo 2024 (€)
e) imprese	• Microimprese (meno di 10 dipendenti e di 2M€ fatturato annuo)	2 agevolata	400
	• Piccole imprese (meno di 50 dipendenti e di 10M€ fatturato annuo)	3 agevolata	550
	• Medie imprese (meno di 250 dipendenti e di 50M€ fatturato annuo)	4 ordinaria	900
	• Aziende private con fatturato annuo fino a 200M€	5 speciale	1200
	• Aziende private con fatturato annuo da 200M€ a 500M€	6 speciale	1600
	• Aziende private e grandi committenti con fatturato annuo maggiore di 500M€	7 speciale	2000
f) professionisti e società di professionisti	• Cooperative di imprese • Fondazioni di imprese	4 ordinaria	900
	• Liberi professionisti con partita IVA	1 agevolata	300
g) persone fisiche	• Società di professionisti (es. imprese individuali/ società unipersonali, studi, studi associati, ecc.)	2 agevolata	400
	• Persona fisica (NO partita IVA)	0 aderente	140 200

- L'agevolazione per le piccole e medie imprese è da considerare in relazione alla definizione comunitaria di PMI ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE
- Per i Soci ordinari aggregatori di altri soggetti, Soci di Rappresentanza e Grandi Soci (rispettivamente 20 e 200 quote minime da Statuto), l'importo economico della quota unitaria resta coerente a quello dei Soci ordinari con contributo agevolato della fascia "3 agevolata". Questo approccio favorisce

l'attività sinergica tra UNI e le principali associazioni di categoria che si esplica attraverso degli specifici accordi, a vantaggio di tutti i loro iscritti.

Ogni Socio ordinario può sottoscrivere più quote unitarie in relazione al numero delle Commissioni Tecniche di Interesse. Per tutti i Soci con contributo speciale, ogni ulteriore quota oltre quella base mantiene il valore attuale di 1000 €.

LA POLITICA COMMERCIALE



Aspetti specifici relativi ai consumatori

Dei **12.936** abbonamenti sottoscritti, il **64%** è stato concluso con un'agevolazione economica per la parte interessata

I principali indicatori tracciati dalla Politica Commerciale sono il numero di clienti, il numero di norme vendute e il numero di abbonamenti sottoscritti. Su questi indicatori si registra un calo del numero di clienti e un calo di norme singole a loro vendute, che sono bilanciate dal numero di abbonamenti sottoscritti (acquistati a quota agevolata e non), che è aumentato del 10% passando da 11.804 nel 2022 a 12.936 nel 2023.

Abbiamo cercato di incentivare la massima diffusione degli **abbonamenti di consultazione** così da permettere la disponibilità dei testi di tutte le norme in consultazione, un **veicolo** eccezionale di **diffusione della cultura normativa**. Gli abbonamenti consentono poi anche di scaricare le singole norme di interesse. Il numero delle norme scaricate a prezzo agevolato attraverso gli abbonamenti è cresciuto nel 2023 del 21% circa rispetto all'anno precedente.

Tipologia	Costo abbonamento	Numero abbonati nel 2023
Soci ordinari agevolati	200 €	391
Soci <i>indiretti</i> : attraverso Rappresentanze di Impresa (Confindustria, Finco, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Confartigianato)	200 €	611
Soci <i>indiretti</i> : attraverso Ordini Professionali (Consiglio Nazionale Ingegneri, Consiglio Nazionale Periti Industriali, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Federazione Nazionale degli ordini dei Chimici e dei Fisici)	50 €	7.314
Totale	-	8.316

Tipo soci	Agevolazione prezzo norme	Norme acquistate a prezzo agevolato nel 2022	Norme acquistate a prezzo agevolato nel 2023
Soci <i>indiretti</i> : attraverso Ordini Professionali (Consiglio Nazionale Ingegneri, Consiglio Nazionale Periti Industriali, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Federazione Nazionale degli ordini dei Chimici e dei Fisici)	15 €	10.369	12.546

AVVIO LAVORI DELLA COMMISSIONE DELL'INTEGRITÀ



Corrette pratiche gestionali

In base alle proposte elaborate dal Centro Studi per la Normazione, nel 2023 il Consiglio Direttivo ha istituito la *Commissione dell'Integrità* prevista dallo Statuto. L'obiettivo della Commissione è quella di sviluppare la cultura dell'integrità nel sistema UNI-stakeholder e di massimizzare gli interessi di tutti gli stakeholder, interni ed esterni, nella prospettiva determinata dallo Statuto nella quale la dignità umana e i diritti fondamentali delle persone sono il risultato finale della nostra attività di normazione tecnica. Non solo conformità alle regole, quindi, ma la tensione al perseguimento di principi e valori per ottenere risultati eticamente più ambiziosi.

Da ciò, si è stabilito che la Commissione si strutturerà in due Unità, *Strategica* e *Operativa*, di cui sono stati definiti i relativi compiti. Il livello strategico dovrà inizialmente affrontare gli aspetti legati all'applicazione di Principi e Valori al governo generale dell'Ente; in un secondo momento, il livello operativo declinerà il tema

connesso al processo centrale di UNI dell'attività di elaborazione normativa pervadendo, tramite questi fronti, l'azione di tutto il Sistema UNI e integrandolo alle attività in corso sul fronte interno.

In autunno si è quindi istituita e insediata la *Commissione dell'Integrità Strategica* che, seguendo il modello multistakeholder attivo su altri organi di governance, include rappresentanti scelti tra gruppi di appartenenza individuati tramite un processo di nomina basato su candidature volontarie ed espressione formale di motivazione. Partecipano alla *Commissione Strategica* anche soggetti rappresentanti delle parti economiche e sociali e del personale di UNI e, in modalità di nomina diretta, il Presidente di UNI, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza e quello del Collegio dei Provvisori. Il Direttore generale garantisce il collegamento con la Commissione Etica della struttura UNI.



La produzione normativa è trasversale a tutti gli ambiti del Rendiconto: governance, persone e comunità, ambiente.

Tutte le nostre norme contribuiscono alla sostenibilità e a favorire *un mondo fatto bene*, agganciandosi agli SDGs e ai 7 temi fondamentali della UNI EN ISO 26000.

La normazione mira a dare espressione dell'articolo 2 del nostro Statuto, nel rispetto per la dignità della persona e la tutela dei diritti umani fondamentali traducendo, in standard volontari, contenuti che sono *sopra* gli interessi individuali, perché nati da un processo consensuale. Con le norme, non solo forniamo soluzioni a problemi contingenti ma ci impegniamo in processi innovativi e responsabili che possano assicurare un benessere sostenibile per le generazioni presenti e future.



Nella redazione del Rendiconto, consideriamo *legate alla sostenibilità* norme, prassi di riferimento e corsi di UNITRAIN basandoci su: titolo, contenuti, impatti peculiari di carattere ambientale, sociale ed economico, assumendo che questa tipologia di prodotto possa favorire lo sviluppo della sostenibilità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Ciò sia in *casa UNI* che presso i nostri stakeholder.

LE NORME NEL 2023

Totale norme attualmente in vigore	22.382
Totale norme pubblicate nel 2023	1.423
di cui legate alla sostenibilità	16%
Totale norme UNI nazionali pubblicate nel 2023	80
Totale norme ritirate	1.002
Totale progetti di norme allo studio	856

La produzione normativa rappresenta il *prodotto* che UNI immette sul mercato, per cui ne monitoriamo tramite diversi indicatori numeri e contenuti.

Le **norme nazionali** sono quelle di iniziativa italiana, in quegli ambiti in cui manca normazione sovranazionale. I **recepimenti EN** sono norme elaborate a livello europeo in seno al CEN (di cui sono parte 34 enti nazionali di normazione) che possono anche essere norme armonizzate, ossia su mandato della Commissione Europea, recepite obbligatoriamente in Italia attraverso UNI (UNI EN). Le **adozioni ISO** sono invece norme elaborate a livello internazionale e adottate volontariamente da UNI per l'Italia (UNI ISO), oppure dal CEN per tutti i Paesi europei (UNI EN ISO).

Nel 2023 abbiamo rilevato un calo complessivo del numero di norme pubblicate (1.423) rispetto all'anno precedente (1.630). La ragione di questa contrazione è da rintracciarsi innanzitutto nel calo del numero di norme europee emanate dal CEN. Ma anche nel minore numero di progetti di norma allo studio presso gli Organi Tecnici a livello nazionale.

Un altro indicatore, rappresentativo del carico di lavoro (sia in termini di sostanza-contenuto normativo sia di forma-impaginazione), è poi il numero di pagine lavorate nel corso di un anno. Il calo delle norme europee ha comportato una relativa diminuzione del numero di pagine totali pubblicate da UNI in lingua inglese, mentre il numero di pagine lavorate in italiano è rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi due anni (circa 11.900 pagine all'anno). Questi dati trovano poi coerenza nell'aumento della percentuale di norme pubblicate da UNI in lingua italiana (+25% contro il +22% dello scorso anno).

Nuovi standard sono resi disponibili sulla base dei fabbisogni espressi dal mercato; al tempo stesso alcuni standard superati sono ritirati; altri invece sono revisionati. Questo caratterizza **l'aspetto dinamico** del lavoro di UNI e qualifica il valore della norma tecnica che grazie alla sua natura flessibile si adatta continuamente al contesto di riferimento.

Delle **1423 norme** pubblicate nel 2023, **231 (16%)** sono esplicitamente correlate ai temi della sostenibilità e sono distribuite nei seguenti macrosettori:

Agroalimentare

23 **1** **20** **2** Su 23 totali

Costruzioni

40 **40** Su 40 totali

Energia e impianti

39 **7** **25** **7** Su 39 totali

Materiali

10 **1** **9** Su 10 totali

Salute e benessere

31 **1** **22** **8** Su 31 totali

Sicurezza

25 **4** **11** **10** Su 25 totali

Servizi e professioni

4 **2** **2** Su 4 totali

Beni di consumo

9 **8** **1** Su 9 totali

Nuove tecnologie

1 **1** Su 1 totale

Qualità

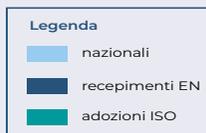
3 **1** **2** Su 3 totali

Trasporti

2 **1** **1** Su 2 totali

Sostenibilità

44 **5** **24** **15** Su 44 totali



LE RIUNIONI DA REMOTO

Le riunioni da remoto nel 2023 sono state

1.213

Organi tecnici UNI

953

Tavoli PdR

63

Organi Tecnici CEN/ISO con segreteria UNI

197

Il ritorno alla nuova normalità ha visto la conferma di circa 1.300 riunioni all'anno degli Organi Tecnici, prevalentemente in modalità da remoto. Nel mese di gennaio 2023 sono state emanate le [Linee guida UNI per la Nuova Normalità - Raccomandazioni per le riunioni di Organi Tecnici e Tavoli UNI](#) con l'obiettivo di fornire alle Segreterie

Tecniche raccomandazioni per gli Organi Tecnici (OT) e Tavoli UNI nazionali sulle modalità per organizzare riunioni efficienti ed efficaci, sia che si tratti di una riunione da remoto, ibrida o in presenza, nonché di aiutare a selezionare la modalità di riunione adeguata, in coerenza con gli sviluppi e gli indirizzi in ambito CEN/ISO.

LE TIPOLOGIE DI STAKEHOLDER INCLUSE NEL PROCESSO NORMATIVO



LE PRASSI DI RIFERIMENTO NEL 2023

I NUMERI

Totale PDR attualmente in vigore	167
di cui legate alla sostenibilità	33%
di cui pubblicate nell'anno corrente	23
Totale progetti di PDR allo studio	17

Le Prassi di Riferimento (UNI/PdR) sono uno strumento agile per **il trasferimento tecnologico e l'innovazione**, consentendo una risposta tempestiva alle specifiche esigenze di mercato. Questi documenti tecnici, utili per **settori innovativi** e non solo, codificano **buone pratiche** che definiscono applicazioni di dettaglio di norme esistenti oppure valorizzano sistemi di gestione sperimentati a livello locale. Le UNI/PdR rappresentano un primo passo verso il futuro sviluppo di nuove norme tecniche: dopo 5 anni dalla pubblicazione, infatti, devono essere sviluppate in norme UNI, oppure vengono ritirate.

Le UNI/PdR sono elaborate da Tavoli Tecnici composti da organizzazioni o aggregazioni di organizzazioni rappresentative del mercato, affiancate da esperte/esperti del Sistema UNI. Per favorirne massima diffusione, **sono scaricabili gratuitamente** dal [nostro sito](#).

La UNI/PdR 125

 [Consultala qui](#)

Scaricata **2.828** dal nostro sito

 **9** corsi sulla PdR 125 erogati nell'anno

 **57** persone formate

Proseguiremo il nostro lavoro secondo le linee di indirizzo tracciate in [Diversità, Inclusione e Pari Opportunità: la nostra politica](#), verso dentro e verso fuori.



IMPEGNO PRESO: OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO



Richiamata dal PNRR Missione 5.



2.148 aziende certificate con marchio UNI, processo di certificazione garantito dall'Infrastruttura per la Qualità Italia



19 gli eventi a cui abbiamo preso parte direttamente per illustrare il valore della Prassi



ALCUNE PRASSI DI RIFERIMENTO 2023

→ Professioni della sostenibilità: in corso di revisione la UNI/PdR 109

Il nuovo contesto legislativo e normativo, con la pubblicazione della nuova Direttiva sul reporting di sostenibilità delle imprese (CSRD), della UNI/PdR 125:2022 e della UNI ISO 30415:2021 in tema di parità di genere e inclusione, ha reso necessaria una revisione della prassi di riferimento sui profili professionali nell'ambito della sostenibilità (*Sustainability Manager, Sustainability Practitioner, Sustainability & CSR Auditor, SDG Action Manager, SDG User*) allo scopo di allinearla agli importanti sviluppi interscisi. La nuova edizione della UNI/PdR 109 sarà disponibile all'inizio del nuovo anno.

→ Accessibilità dei servizi turistici: revisionata la UNI/PdR 131

È stata pubblicata un'edizione aggiornata della UNI/PdR 131 *sull'accessibilità dei servizi offerti da strutture ricettive, stabilimenti termali e balneari, e impianti sportivi*. La nuova versione della prassi nasce su richiesta del Ministero del Turismo e del Ministero per le Disabilità per integrare e dettagliare ulteriormente i requisiti di accessibilità in conformità con i principi e le tecniche del *design for all*, con la collaborazione di alcune associazioni che rappresentano le persone con disabilità, FISH e FAND. L'aggiornamento della prassi di riferimento va nella direzione di garantire servizi e strutture non solo più accessibili ma di assicurare la piena fruibilità degli spazi e una dimensione sociale dell'accoglienza. Particolare attenzione viene data – anche attraverso tre appendici esplicative – al tema della valutazione di conformità e dei relativi audit.

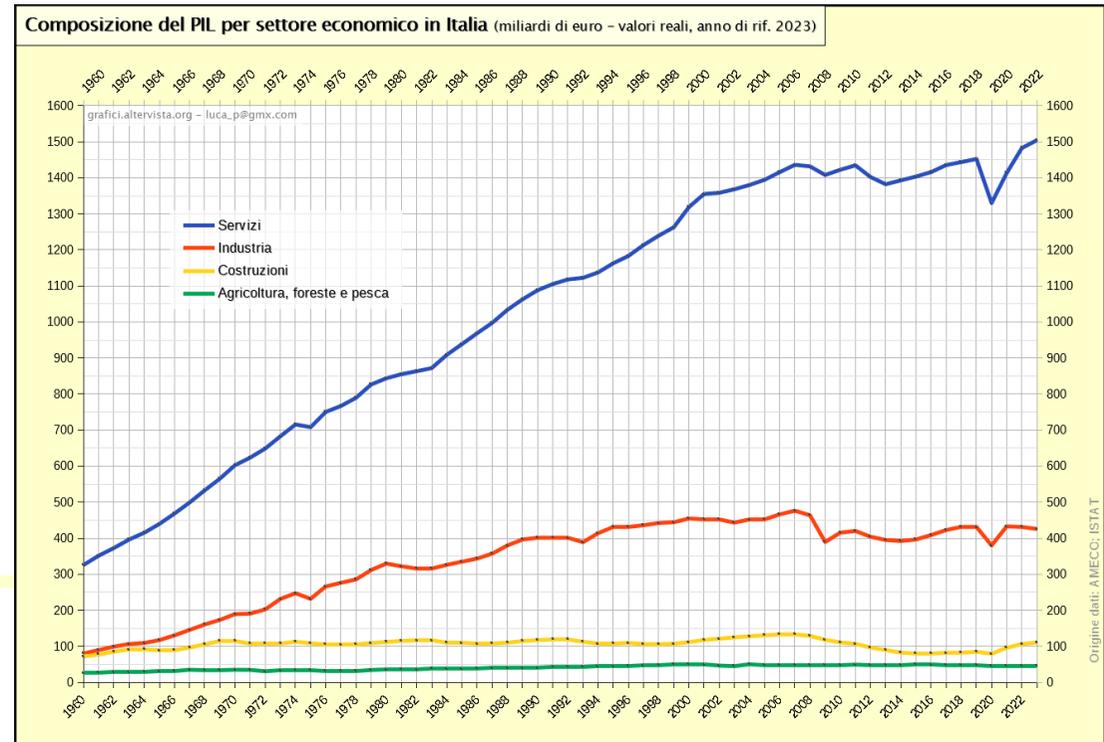
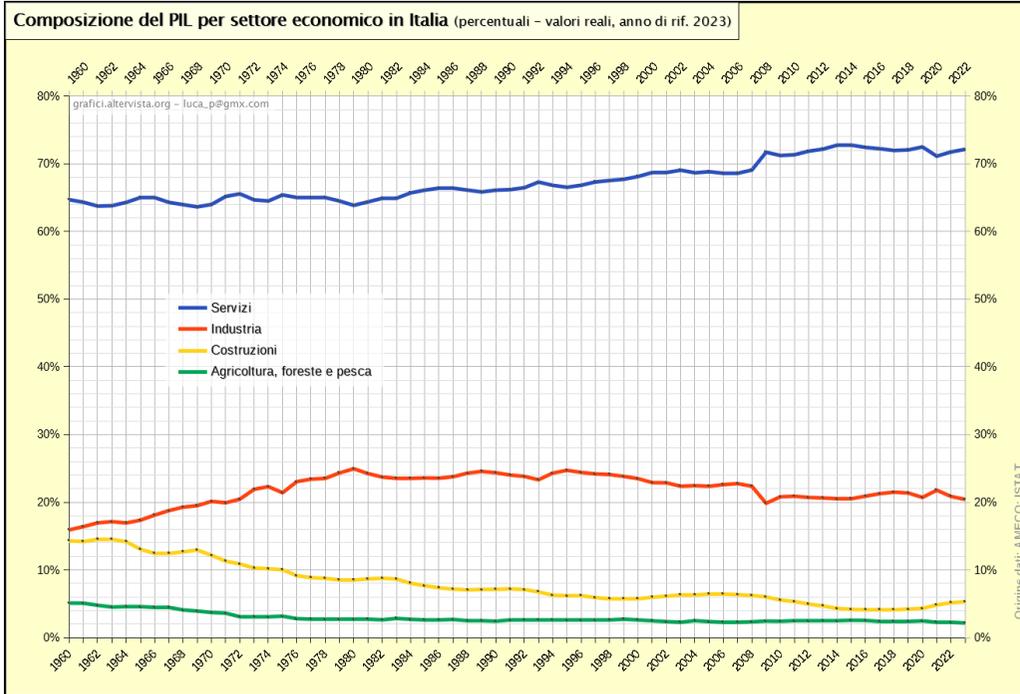
→ Trattamento di R.A.E.E. contenenti materie plastiche: UNI/PdR 139

La UNI/PdR 139 *Materie plastiche derivanti dal trattamento di rifiuti elettrici ed elettronici - Requisiti per trattamento e modalità di verifica* ha lo scopo di consentire il riutilizzo, nei processi produttivi, delle materie plastiche – correttamente gestite - derivanti dal trattamento dei rifiuti elettrici ed elettronici.

Commissione Centrale Tecnica

La Commissione Centrale Tecnica fornisce le direttive, coordina e supervisiona i lavori di normazione. I lavori di normazione – coordinati dalla Commissione Centrale Tecnica – vengono sviluppati dalle Commissioni tecniche e dagli Enti federati all'UNI. Le commissioni tecniche sono 60 e sono inoltre composte da gruppi di lavoro. Gli esperti, compreso quelli delle commissioni degli EE.FF. sono oltre 8.000.

LA CRESCITA DEI «SERVIZI» IN ITALIA



ESTRATTO ELENCO SOCI MAGGIORI

CONFEDERAZIONE GENERALE INDUSTRIA ITALIANA	ROMA	RM	200
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI	ROMA	RM	200
INA IL DIR. CENTR. PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE	ROMA	RM	200
CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAL	ROMA	RM	50
CONSIGLIO NAZ. PERITI IND. LI E PER. IND. LAUREATI	ROMA	RM	50
CNA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO	ROMA	RM	42
CRUI CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA	ROMA	RM	39
ANCE	ROMA	RM	35
F. IN. CO. FEDERAZIONE INDUSTRIE PROD. IMP. SERV. P	ROMA	RM	30
ANIMA	MILANO	MI	28
CONFCOMMERCIO	ROMA	RM	25
ANACI	ROMA	RM	20
ASLA - ASSOCIAZIONE STUDI LEGALI ASSOCIATI	MILANO	MI	20
CNAPPC CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI PIANIFIC	ROMA	RM	20
CNCU-CONSIGLIO NAZIONALE CONSUMATORI E UTEI	ROMA	RM	20
CNOC DL - CONSIGLIO NAZIONALE CONSULENTI LAV	ROMA	RM	20
CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	ROMA	RM	20
CONFARTIGIANATO	ROMA	RM	20
CONSIGLIO NAZIONALE GEOLOGI	ROMA	RM	20
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE PSICOLOGI	ROMA	RM	20
ENEL SPA	ROMA	RM	20
FEDERAZIONE ANIE	MILANO	MI	20
FEDERAZIONE GOMMA PLASTICA	MILANO	MI	20
FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI CHIMICIE FISICI	ROMA	RM	20
FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI VETERINARI ITALI	ROMA	RM	20

FEDERCHIMICA	MILANO	MI	20
FEDERCOSTRUZIONI-FEDERAZ. DI SCOPODELLE (ROMA	RM	20
FEDERLEGNO ARREDO	MILANO	MI	20
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'SERV.COORD. E	ROMA	RM	20
MAPEI SPA	MILANO	MI	20
ODCEC ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI E ESI	MILANO	MI	20
RINA SPA	GENOVA	GE	20
SNAM RETE GAS SPA	SAN DON	MI	20
UCIMUSISTEMI PER PRODURRE	CINISELL	MI	20
UNICEMENTO	BERGAM	BG	20
UNIMET	MILANO	MI	20
UNIONCAMERE	ROMA	RM	20
UNIONE INDUSTRIALI TORINO	TORINO	TO	20
CSI SPA	SENAGO	MI	17
IMQ SPA	MILANO	MI	13
SKF INDUSTRIE SPA	TORINO	TO	13
ENEA AGENZIA NAZ. LE NUOVE TECNOLOGIE, ENEI	ROMA	RM	11
I. N. RI. M. IST. NAZ. RICERCA METROLOGICA	TORINO	TO	11
BUREAU VERITAS ITALIA SPA	MILANO	MI	10
COLLEGIO NAZIONALE PERITI AGRARI E PERITI A	ROMA	RM	10
FONDAZIONE SODALITAS	MILANO	MI	10
INTERTEK ITALIA SPA	CERNUS	MI	10
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA BARI	BARI	BA	10
POSTE ITALIANE SPA	ROMA	RM	10
FONDAZIONE CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGE	ROMA	RM	9

FEDERAZIONI/
CONSIGLI NAZIONALI
SOCI UNI 2025

PROFESSIONE	CONSIGLIO/FEDERAZIONE NAZ.LE/ALTR	TIPOLOGIA	N.QUOTE
INGEGNERI	CONSIGLIO NAZIONALE	grande socio	200
INGEGNERI	ORDINI PROVINCIALI n.45	socio ordinario	103
INGEGNERI	FONDAZIONE	socio ordinario	9
INGEGNERI	CONSULTA/FEDERAZIONE/FOND N.2	socio ordinario	3
PERITI IND.	CONSIGLIO NAZIONALE	socio rappresentanza	50
PERITI IND.	FONDAZIONE	socio ordinario	1
PERITI IND.	ORDINI PROVINCIALI n.9	socio ordinario	14
GEOMETRI	CNGeGL	socio rappresentanza	50
GEOMETRI	FONDAZIONE	socio ordinario	1
ARCHITETTI	CNAPPC	socio rappresentanza	20
ARCHITETTI	ORDINE PROV.LE	socio ordinario	1
PERITI AGRARI	CNPA	socio ordinario	10
PERITI AGRARI	CNPA (IN CORSO)	socio rappresentanza	10
CHIMICI E FISICI	FNCF	socio rappresentanza	20
GEOLOGI	CNG	socio rappresentanza	20
AGRONOMI E FORESTALI	CONAF	socio rappresentanza	20
CONSULENTI LAVORO	CONSL.LAV.	socio rappresentanza	20
CONSULENTI LAVORO	FONDAZIONE	socio ordinario	1
PSICOLOGI	CONS.NAZ.LE	socio rappresentanza	20
PSICOLOGI	ORDINI REGIONALI N.20	socio ordinario	50
VETERINARI	CONS.NAZ.LE	socio rappresentanza	20
AGROTECNICI	CONS.NAZ.LE	socio ordinario	1
PROFESSIONI SANITARIE	CONS.NAZ.LE	socio ordinario	1
OSTETRICHE	CONS.NAZ.LE	socio ordinario	1
FEDERAZ.TSRM e PSTRP	CONS.NAZ.LE	socio ordinario	1
COMMERCIALISTI	ORDINE MILANO	socio rappresentanza	20
COMMERCIALISTI	CONS.NAZIONALE	socio ordinario	1
TECNOLOGI ALIMENTARI	ORDINE PROV.LE	socio ordinario	1
			669
AGROTECNICI			19
CONSULENTI IN PROPRIETA' IND.LE			20
BIOLOGI			20
ASSISTENTI SOCIALI			10
ATTUARI			10
			748

L'Industria Meccanica

RIVISTA MENSILE

Abbonamento annuo per l'Italia e Colonie L. 30.— : Estero L. oro 30.—

Un numero separato L. 3.—

Organo Ufficiale del Comitato Generale per l'unificazione nell'Industria meccanica

Uffici presso l'Associazione Nazionale Industriali Meccanici in Milano - Via Tommaso Grossi, N. 2

CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE:

PRESIDENTE: MONACELLI Ing. GIUSEPPE.
Vice-Presidenti: Jarach Comand. Federico — Riva Ing. Alberto — Silvestri Giovanni,
Consiglieri: Battaglia Giuseppe — CerPELLI Ing. Attilio — Conti Ing. Giovanni — Daloso Ing. Edgardo — Falco Ing. Riccardo — Fano Ing. Ugo — Ferrari Ing. Enrico — Gallarossa Antonio — Garelli Avv. Edgardo — Lenci Ing. Giuseppe — Marzi Ing. Quinto — Marelli Ercole — Mezzadina Ing. Ruggero — Olivetti Ing. Camillo — Orlando Ing. Giuseppe — Pavesi Ing. Ugo — Pecori Giraldi Ing. A. — Perrone Pio — Scaferla Ing. Gino — Chi. Staccioli Ing. Luigi.
Revisori del Conto: Comi Ing. Felice. — Giorgi Rag. Mario.
Direttore Generale: Ing. Italo Locatelli.

SOMMARIO

Comitato Generale per l'Unificazione nell'Industria Meccanica... pag. 53	Artifici per disegnare rapidamente..... pag. 68
Numero indice del valore della ghisa..... » 56	I metodi di istruzione professionale della Compagnia Westinghouse » 71
Piccolo termostato automatico costruito col mercuri ordinari d'industria..... » 56	Programmi di scuole di mestiere..... » 72
Cessione brevetti e licenze..... » 59	La Stampa Tecnica..... » 73
Libri ricevuti..... » 59	La politica dei salari degli industriali in Germania..... » 76
Problemi di unificazione - Ing. Mario Signori..... » 59	Comunicazioni ai soci e varie..... » A
Il trapano - Sigma..... » 64	

SOMMARIO DELL'EDIZIONE FRANCESE (numero di Febbraio)

<i>L'industrie et la fabrication des aéroplanes</i> - Ing. Serafino De Capitani page 13	<i>Calendrier international des expositions, foires, marchés et concours</i> page 23
<i>Dispositif électromécanique pour l'établissement automatique de l'equilibre dans les grans moteurs</i> » 19	<i>Numéro-indices de valeur pour la fonte de fer</i> » 23
<i>Importation et exportation</i> » 20	<i>Articles métriques d'industrie mécanique exportés dans des haut premiers mass de l'année 1920</i> » 24
<i>Cours moyen de change en Italie pendant le mois de février 1921</i> » 21	<i>Adressi de représentants italiens à l'étranger</i> » 24

Comitato Generale per l'Unificazione nell'Industria Meccanica

Sua costituzione e funzionamento

Fin dallo scorso anno l'Associazione Nazionale fra gli Industriali Meccanici ed Affini (A.N.I.M.A.), aveva iniziato un'azione intesa a promuovere accordi fra gli industriali per addivenire allo studio ed alla realizzazione di un programma di standardizzazione nell'industria meccanica.

Ispirandosi a quanto in simile campo vien fatto all'estero, ed all'esperienza derivante dalle unificazioni intraprese per iniziativa di parecchi industriali l'A.N.I.M.A. è venuta nel convincimento che il metodo migliore per realizzare il programma propostosi fosse quello di dare vita ad un apposito ente chiamandovi a collaborare anche quelle Istituzioni ed Associazioni che svolgono una attività in relazione all'opera di standardizzazione. Il Consiglio Direttivo dell'A.N.I.M.A. ha quindi deliberato la costituzione di un Comitato Generale per l'Unificazione nell'Industria Meccanica, che risultò così composto:

Diretti rappresentanti dell'Industria Meccanica, nominati dall'A.N.I.M.A.

Monacelli Ing. Comm. Giuseppe, *Presidente dell'A. N. I. M. A.*

Jarach Comm. Federico
Conti Ing. Giovanni

Falco Ing. Riccardo
Marelli Cav. Ercole
Pavesi Ing. Ugo
Olivetti Ing. Camillo
Zust Ing. Roberto
Tosi Ing. Gianfranco

Designato dal Comitato Nazionale Scientifico Tecnico:
Massarelli Cav. Uff. Francesco

Designato dall'Associazione Nazionale Ingegneri Italiani:

Cardani Ing. Ettore
Designato dall'Associazione Elettrotecnica Italiana:
Colombo Ing. Vitaliano

Designato dalla Confederazione Generale dell'Industria:
Gadda Ing. Comm. Giuseppe

La prima seduta del Comitato Generale, che per la sua origine deve intendersi come un Comitato promotore, è stata tenuta il giorno 28 Gennaio 1921. La presidenza è stata assunta provvisoriamente dal Comm. Ing. Giuseppe Monacelli quale Presidente dell'Associazione Nazionale fra gli Industriali Meccanici.

FRONTESPIZIO DEL NUMERO DI MARZO 1921 IN CUI VIENE RIPORTATA LA NASCITA DELL'ASSOCIAZIONE

LA FONDAZIONE
DI UNI
28 gennaio 2021

Le professioni ordinistiche in UNI

- Aprile 2014 – il CNI diventa grande socio di UNI
- 29/4/2014 – Assemblea elettiva (tumultuosa) – dopo 90 anni una lista alternativa a quella confindustriale presentata dalle professioni e un gruppo di imprese ha la maggioranza – nella lista vengono lasciati 4 posti vuoti...
- Nel consiglio direttivo entrano 4 rappresentanti della lista delle professioni e 4 della lista confindustriale
- Cambia completamente la politica di UNI in tema di associazione, abbonamenti, acquisto quote, iniziative etc.
- Le cariche furono equamente divise - presidenza a Confindustria
- Nelle successive elezioni 2017 e 2020 lista condivisa e presidenza a Confindustria
- Nel 2020 cambia lo statuto e viene riconosciuto il ruolo degli Ordini quali soci
- Dal 2014 le professioni hanno avuto ruoli rilevanti e svolto attività apprezzate

CONSIGLI TERRITORIALI PERITI INDUSTRIALI SOCI UNI

CONSIGLIO TERR. PERITI INDUSTRIALI	QUOTE
NAPOLI	5
MILANO E LOMBARDIA	3
BRESCIA	1
PORDENONE	1
UDINE	1
LUCCA	1
LECCO	1
ALESSANDRIA ASTI	1
	14

CONSIGLI PROVINCIALI INGG. SOCI UNI - 2025

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI	ROMA	RM	FASCIA GRANDE SOCIO	200
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA BARI	BARI	BA	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	10
FONDAZIONE CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI	ROMA	RM	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	9
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA ROMA	ROMA	RM	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	6
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TORINO	TORINO	TO	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	6
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA BOLOGNA	BOLOGNA	BO	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	5
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA PERUGIA	PERUGIA	PG	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	5
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA PESCARA	PESCARA	PE	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	5
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TRENTO	TRENTO	TN	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	5
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA AVELLINO	AVELLINO	AV	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	3
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA L'AQUILA	L'AQUILA	AQ	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	3
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA MACERATA	MACERATA	MC	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	3
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA NAPOLI	NAPOLI	NA	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	3
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA RAVENNA	RAVENNA	RA	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	3
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA UDINE	UDINE	UD	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	3
ORDINE INGEGNERI FROSINONE	FROSINONE	FR	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	2
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA ANCONA	ANCONA	AN	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	2
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA AREZZO	AREZZO	AR	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	2
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	AP	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	2
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA CASERTA	CASERTA	CE	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	2
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI LECCE	LECCE	LE	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	2
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA PISA	PISA	PI	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	2
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA RIETI	RIETI	RI	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	2
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TERNI	TERNI	TR	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	2
FONDAZIONE ORDINE INGEGNERI MILANO	MILANO	MI	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI BELLUNO	BELLUNO	BL	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI GENOVA	GENOVA	GE	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI REGIONE VALLE D'AOSTA	AOSTA	AO	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI CROTONE	CROTONE	KR	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	AL	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA BOLZANO	BOLZANO/BOZEN	BZ	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA CAGLIARI	CAGLIARI	CA	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	TA	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI TREVISO	TREVISO	TV	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA FERRARA	FERRARA	FE	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA FIRENZE	FIRENZE	FI	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA LIVORNO	LIVORNO	LI	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA MILANO	MILANO	MI	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA MODENA	MODENA	MO	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA NOVARA	NOVARA	NO	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA PALERMO	PALERMO	PA	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA PARMA	PARMA	PR	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA PESARO URBINO	PESARO	PU	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA VERCELLI	VERCELLI	VC	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI PROVINCIA VITERBO	VITERBO	VT	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
ORDINE INGEGNERI TRIESTE	TRIESTE	TS	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 3	1
CONSULTA O.INGG.SICILIA	PALERMO	PA	SOCIO ORDINARIO FASCIA AGEVOLATA 4	1
				312
ALTRI IN CORSO				60
				372

CONSIGLI REGIONALI SOCI UNI PSICOLOGI

CONSIGLIO TERR.PSICOLOGI	QUOTE
UMBRIA	6
EMILIA R.	4
LOMBARDIA	4
PUGLIA	4
CAMPANIA	4
SARDEGNA	4
SICILIA	4
VENETO	4
PIEMONTE	3
MARCHE	3
TOSCANA	2
BOLZANO	1
LAZIO	1
LIGURIA	1
TRENTO	1
ABRUZZO	1
MOLISE	1
VALLE D'AOSTA	1
BASILICATA	1
	50

UNIVERSITA' SOCIE UNI 2025

Ragione sociale	Località	rovinci	Tipo socio	N. quote	Ragione sociale	Località	rovinci	Tipo socio	N. quote
CRUI CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	ROMA	RM	FASCIA SOCIO DI	39	UNIVERSITA' DEGLI STUDI MILANO DIP. SCIENZE E POLITICHE AMBIENTALI	MILANO	MI	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA - DIP. ICEA	PADOVA	PD	SOCIO ORDINARIO	5	UNIVERSITA' DEGLI STUDI PADOVA DIPARTIMENTO	PADOVA	PD	SOCIO ORD	1
POLITECNICO MILANO A.B.C. DIP.ARCHITET.INGEGNERIA COSTR. E AMBIENTE COSTR.	MILANO	MI	SOCIO ORDINARIO	4	UNIVERSITA' DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI DIP. INGEGNERIA	AVERSA	CE	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' BOLOGNA - DIP. INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIN)	BOLOGNA	BO	SOCIO ORDINARIO	4	UNIVERSITA' FERRARA - DIP. SCIENZE DELLA VITAE BIOTECNOLOGIE	FERRARA	FE	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' PISA DICIDIP. INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE	PISA	PI	SOCIO ORDINARIO	3	UNIVERSITA' FIRENZE - DIP. ARCHITETTURA DIDA	FIRENZE	FI	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' BERGAMO	BERGAMO	BG	SOCIO ORDINARIO	2	UNIVERSITA' FIRENZE - DIP. CHIMICA UGO SCHIFF	FIRENZE	FI	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' FIRENZE - DIP. DAGRISCIENZE TECNOLOGIE AGRARIE ALIM. AMB. FOREST.	FIRENZE	FI	SOCIO ORDINARIO	2	UNIVERSITA' G.D'ANNUNZIODIP. INGEGNERIA E GEOLOGIA	CHIETI	CH	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	VENEZIA	VE	SOCIO ORDINARIO	2	UNIVERSITA' MILANO-BICOCCA - BIBLIOTECA DI ATENEO	MILANO	MI	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' PERUGIA DIP. INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	PERUGIA	PG	SOCIO ORDINARIO	2	UNIVERSITA' MILANO - DEFENSDIP. SCIENZE ALIMENTI	MILANO	MI	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' SALERNODIP.INGEGNERIA CIVILE	FISCIANO	SA	SOCIO ORDINARIO	2	UNIVERSITA' NAPOLI DIP. STRUTTUREINGEGNERIA E	NAPOLI	NA	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' TRENTO - SISTEMA BIBLIOTECARIO ATENEO	TRENTO	TN	SOCIO ORDINARIO	2	UNIVERSITA' NAPOLI FEDERICO II - DIP. ARCHITETTURA	NAPOLI	NA	SOCIO ORD	1
POLITECNICO BARI	BARI	BA	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' NAPOLI PARTHENOPE - DIP. INGEGNERIA	NAPOLI	NA	SOCIO ORD	1
POLITECNICO DI BARI - DIREZIONE AFFARI GENERALISERVIZI BIBLIOTECARI E LEGALI	BARI	BA	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' PADOVA - DIP. TERRITORIO SISTEMI AGRO FORESTALI	LEGNARO	PD	SOCIO ORD	1
POLITECNICO MILANODIPARTIMENTO DI MECCANICA	MILANO	MI	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE DICEATECNICA DELLE COSTRUZIONI	ANCONA	AN	SOCIO ORD	1
POLITECNICO MILANODIP. SCIENZE E TECNOLOGIE AEROSPAZIALI	MILANO	MI	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE DICEAAREA SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	ANCONA	AN	SOCIO ORD	1
POLITECNICO MILANOPOLO TERRITORIALE LECCO	LECCO	LC	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' POPOLARE PARTENOPEA - A.P.S.	NAPOLI	NA	SOCIO ORD	1
POLITECNICO MILANO DIGDIPARTIMENTO INGEGNERIA GESTIONALE	MILANO	MI	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' ROMA LA SAPIENZADIP. INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	ROMA	RM	SOCIO ORD	1
POLITECNICO MILANO DIP. ARCHITETTURA STUDI URBANI (DASTU)	MILANO	MI	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' SAPIENZA ROMA DIP. INGEGNERIA CHIMICAMATERIALI AMBIENTE	ROMA	RM	SOCIO ORD	1
POLITECNICO MILANO - DIP. CMICCHIMICA MATERIALI INGEGNERIA CHIMICA	MILANO	MI	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' STUDI CATANIA-DIP.MEDICINA CLINICA SPERIMENTALE	CATANIA	CT	SOCIO ORD	1
POLITECNICO MILANO DIP. DEIB	MILANO	MI	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA'STUDI FIRENZE DIP.SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALICLINICHE	FIRENZE	FI	SOCIO ORD	1
POLITECNICO MILANO - LABORATORIO PROVE MATERIALI	MILANO	MI	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' STUDI FIRENZE - DSSDIP. SCIENZA DELLA SALUTE	FIRENZE	FI	SOCIO ORD	1
POLITECNICO TORINODIP.ARCHITETTURA DESIGN (DAD)	TORINO	TO	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' STUDI INTERNAZIONALI ROMA - UNINT	ROMA	RM	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA'BOLOGNA ALMA MATER STUDIORUMDIP.SCIENZE TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI	BOLOGNA	BO	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' STUDI MILANO - DISAADIP. SCIENZE AGRARIE AMBIENTALI	MILANO	MI	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' BRESCIASISTEMA BIBLIOTECARIO ATENEO	BRESCIA	BS	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' STUDI PADOVA - DIP. DTGTECNICA GESTIONE SISTEMI INDUSTRIALI	VICENZA	VI	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' BRESCIADICATA LAB.PIETRO PISA	BRESCIA	BS	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' STUDI PADOVA - DIP. INGEGNERIA INDUSTRIALE	PADOVA	PD	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' CA' FOSCARI	VENEZIA	VE	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' STUDI PERUGIADIPARTIMENTO INGEGNERIA	PERUGIA	PG	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' CALABRIA DIMEGDIP.INGEGNERIA MECCANICA ENERGETICA GESTIONALE	RENDE	CS	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' STUDI ROMA UNITELMASAPIENZA	ROMA	RM	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' CALABRIA - LABORATORIO DOCUMENTAZIONEDIP.LINGUE E SCIENZE EDUCAZIONE	RENDE	CS	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' TORINO	TORINO	TO	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	MILANO	MI	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' TORINO DISAFADIP.SCIENZE AGRARIE	GRUGLIASCO	TO	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' DEGLI STUDI BASILICATA - SCUOLA DI INGEGNERIALABORATORIO PROVE MATERIALI E STRUTTURE	POTENZA	PZ	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' TRIESTEDIP. SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	TRIESTE	TS	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA - DIP. INGEGNERIAINDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE E DI ECONOMIA	L'AQUILA	AQ	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' TRIESTEDIP. INGEGNERIA E ARCHITETTURA	TRIESTE	TS	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	BRESCIA	BS	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' TRIESTE DIP.UNIV.CLINICO SCIENZEMEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE	TRIESTE	TS	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI -DIP. INGEGNERIA CIVILE,AMBIENTALE E ARCHITETTURA	CAGLIARI	CA	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' URBINO CARLO BO SISTEMA BIBLIOTECARIO ATENEO	URBINO	PU	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DICEADIP. INGEGNERIA CIVILE EDILE AMBIENTALE	NAPOLI	NA	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITA' VERONA DIP. NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA MOVIMENTOSEZIONE SCIENZE MOTORIE	VERONA	VR	SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINODIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE	TORINO	TO	SOCIO ORDINARIO	1	UNIVERSITE' GUSTAVE EIFFEL	CHAMPS-SUR-MARNE		SOCIO ORD	1
UNIVERSITA' DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI	ROMA	RM	SOCIO ORDINARIO	1					35
				92					127

IL PROGRAMMA

BOZZA N.4 DEL 25/1/2024

ELEZIONI DI RINNOVO GOVERNANCE DI UNI CONSILIATURA 2025-2029

MANIFESTO DI IDEE, PROPOSTE ED IMPEGNI

UNI: comunità di competenze e regole per il progresso della Nazione

UN PROGETTO CHE PARTE DA LONTANO

Cari Socie e Soci,

Da partire dalle elezioni di rinnovo degli organi direttivi dell'aprile 2014, la proposta di governance di UNI è stata definita e condivisa dalle rappresentanze del mondo delle imprese e di quello delle professioni, con la partecipazione di altre componenti del lavoro imprenditoriale ed autonomo, di associazioni dei consumatori, e di importanti istituzioni pubbliche, ottenendo l'adesione amplissima dell'Assemblea dei Soci.

Ciò ha consentito ad UNI di rafforzare il suo ruolo nello "Stato-Comunità", con l'introduzione di un sistema di governo basata sui principi della sostenibilità e della responsabilità sociale, come declinato in fondamentali atti dell'ONU e dell'Unione Europea.

Siamo convinti fermamente, quindi, che le prossime elezioni debbano essere l'occasione di confronto e di condivisione delle idee per un ulteriore salto di qualità, di riflessione sul futuro dell'Associazione e sul contributo che essa può, ancora di più, offrire per la crescita ed il progresso della nostra Nazione, affrontando temi importanti quali la semplificazione amministrativa e burocratica, la sostenibilità energetica, i cambiamenti climatici, la tutela dei lavoratori, la sicurezza delle costruzioni, le smart city, l'avvento inarrestabile dell'Intelligenza Artificiale ed altro, sui quali il mondo della normazione consensuale può dare risposte importanti ed innovative, nel rispetto dei principi di etica che devono orientarne l'attività.

UNI, per la sua funzione super-partes, la sua multi disciplinarietà, i suoi valori etici, la partecipazione di autorevoli e numerosi esperti, di imprenditori, artigiani, professionisti, consumatori, lavoratori autonomi, esponenti delle comunità scientifiche ed universitarie, delle istituzioni pubbliche e dei ministeri, **può e deve essere protagonista nel convincere l'opinione pubblica ed i decisori politici sulla necessità di estendere l'applicazione della normativa consensuale, per meglio e più rapidamente affrontare e risolvere le grandi sfide dei prossimi anni:** case accessibili, città vivibili, scuole sicure, sanità di qualità per tutti, infrastrutture moderne, università al passo coi tempi, servizi e strumenti essenziali per vivere, lavorare e crescere, sicurezza nei cantieri, tutela dai rischi sismico ed idrogeologico, smart city, green new deal, sostenibilità energetica, utilizzo etico e corretto dell'IA etc.

Un progetto che combina la qualità del prodotto, sia intellettuale che materiale, la sua funzionalità, la sua compatibilità e possibilità di accesso delle persone, con la qualificazione delle imprese, la garanzia dei diritti delle persone, la sicurezza e la dignità del lavoro, la valorizzazione delle capacità e delle competenze, la condivisione degli obiettivi con la supply

chain, la tutela ambientale, l'economia circolare e che risponde altresì alle indicazioni ed agli indirizzi delle Direttive Europee.

IL RUOLO DI UNI PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

UNI può quindi contribuire concretamente negli obiettivi di progresso della Nazione. Per questo, forte della conoscenza del mondo delle norme, essendo riferimento della rappresentanza del mondo produttivo ed organizzato della Nazione, costituito dalla pluralità e varietà dei numerosi soci, deve portare avanti il processo di modifiche legislative che porti ad un rapporto equilibrato tra normativa prescrittiva e normazione consensuale, nella logica della semplificazione e della sburocratizzazione. Su questo tema cruciale, occorre che UNI sia sempre più attivo - a vari livelli - sui temi sociali ed economici, con l'auspicabile riconoscimento di interlocutore autorevole, terzo e necessario per il progresso della Nazione e l'efficienza delle Istituzioni.

L'obiettivo è individuare meccanismi di decisione che consentano l'inclusione di tutti gli interessati coinvolti in un dato problema e prevedano una forte interazione tra attori pubblici e privati al fine di snellire i processi decisionali orientandoli al problem solving ed agevolare l'implementazione delle soluzioni.

E qui l'intervento di UNI, autorevole organismo con la sua capacità di definire regole condivise, ormai ultra secolare (ha compiuto i cento anni dalla fondazione), è determinante.

UN PROGRAMMA CONCRETO E REALIZZABILE

Il precedente programma del 2021, ebbe il titolo: "UNI: da struttura di competenze a corpo sociale dialogante"

oggi il titolo proposto è:

UNI: comunità di competenze e regole miti, per il progresso della Nazione

Il programma ambizioso che abbiamo individuato impone di mantenere aperto il dialogo con le istituzioni ma debba organizzarsi ed attrezzarsi affinché le proprie **proposte DIVENTINO REALMENTE E CONCRETAMENTE strumento condiviso, integrante e decisivo delle scelte della politica economica e sociale della Nazione**, valorizzando la molteplicità degli asset di cui esso già dispone, per il tramite di un processo di razionalizzazione delle risorse interne e di efficace comunicazione con il mercato a cui si propone.

In questo senso il ruolo istituzionale di UNI va valorizzato e rafforzato, nella consapevolezza che l'Associazione può essere di supporto e di "guida" alla classe dirigente del tessuto economico-produttivo e agli operatori sociali del nostro Paese.

UNI offre una visione a 360 gradi, unica nel suo genere, del **capitale sociale, umano e tecnologico della Nazione**, offrendo studi e strumenti regolatori non solo ad una molteplicità di settori produttivi e di operatori economici, ma ad ampie componenti del tessuto sociale del Paese.

Dalla elaborazione di norme puramente afferenti ai processi produttivi di servizi e prodotti, UNI ha progressivamente allargato il proprio orizzonte alle necessità di tutela delle persone

Fondamentale è, anche, l'esperienza e la conoscenza diretta delle attività e della complessa organizzazione dell'Associazione.

Inoltre, vanno rispettate regole, non scritte ma importanti, di rappresentanza e di provenienze diverse ed il più possibile ampie, per assicurare quella multidisciplinarietà necessaria per raggiungere risultati di equilibrio e contemperamento di interessi propri della normazione volontaria. Ma è anche importante fare in modo, con incontri preliminari, che si instaurino, nella "squadra" che sarà individuata e nel gruppo più allargato di soci collaborativi, rapporti anche personali che possano, successivamente, essere il collante per una condivisa amministrazione dell'ente.

Nelle precedenti consiliature, mondi diversi ma di fatto interconnessi, in termini semplificati e generali, quello dell'imprenditoria e quello delle professioni, hanno compreso la necessità di una forte collaborazione finalizzata alla crescita dell'Ente, ed hanno avviato la realizzazione di un rapporto sinergico, basato sulla collaborazione e la condivisione di obiettivi di lungo respiro. E' un processo che va ulteriormente sviluppato nella prossima consiliatura.

Fondamentale è la individuazione del candidato Presidente, che dovrà avere maturato notevole esperienza nell'attività di governance dell'Associazione ed abbia contribuito fattivamente allo sviluppo della normazione, ed abbia competenze trasversali, relazionali, organizzative e capacità di guida.

Questo impegno viene rafforzato nella proposta che viene posta all'attenzione dell'assemblea elettiva, con la individuazione di una "squadra", volutamente così definita, che, pur composta da persone provenienti da esperienze ed attività varie, vede in questa "diversità" un valore aggiunto.

I due mondi, che si incontrano per un obiettivo comune, avranno ruoli ed impegni nella governance che evidenziano compiti e responsabilità condivise e paritarie, in tutti gli aspetti, per sviluppare quelle sinergie provenienti dal rispetto e dalla fiducia reciproca.

Va effettivamente concretizzato il principio della collaborazione interna ad UNI, con l'impegno da parte del Presidente che sarà proposto ed auspicabilmente eletto, di una amministrazione che coinvolga effettivamente i vicepresidenti, con specifiche deleghe, ed i componenti della Giunta e del Consiglio, in una logica di gestione collegiale ed aperta, con la diffusione delle informazioni e dei documenti, e la condivisione delle scelte su temi complessi.

Per questo obiettivo, la governance deve impegnarsi a incontri periodici con le più importanti partecipazioni (ad es. soci di rappresentanza) ma anche soci che vogliono collaborare con UNI con proposte ed idee.

ANALISI VOTO 2021

ANALISI VOTO 2021								
QUOTE PER VOTANTE	N°VOTANTI	TOTALE VOTI PER FASCIA VOTANTI	% SU TOTALE		% VOTANTI SU TOTALE SOCI PER N.QUOTE	TOTALE SOCI	% QUOTE SOCI PER N°VOTI	
1	206	206	14,2%	14,2%	4,8%	4280	89,6%	
2	17	34	2,3%					
3	17	51	3,5%					
4	17	68	4,7%	12,6%	3,8%	444	9,3%	
5	3	15	1,0%					
6	1	6	0,4%					
9	1	9	0,6%					
			12,6%					
10	4	40	2,8%					
11	2	22	1,5%					
13	1	13	0,9%					
16	1	16	1,1%	7,5%	9,1%	11	0,2%	
17	1	17	1,2%					
			7,5%					
20	9	180	12,4%	12,4%	33,3%	27	0,6%	
25	2	50	3,5%					
28	1	28	1,9%					
42	1	42	2,9%	11,7%	12,5%	8	0,2%	
50	1	50	3,5%					
			11,7%					
200	3	600	41,5%	41,5%	100,0%	3	0,1%	
		1447		100%		4773	100,0%	

CALENDARIO ELEZIONI UNI 2025

- 25/2/2025- INVIO COMUNICAZIONE AI SOCI PER AVANZARE CANDIDATURE
- 25/3/2025 - INVIO CANDIDATURE
- 27/3/2025 - SCADENZA VERIFICA SOCI ATTIVI E PARTECIPANTI ASSEMBLEA (NON POTRANNO PARTECIPARE I SOCI MOROSI ALLA DATA DEL 27/3/2024)
- 31/3/2025 - SCADENZA PAGAMENTO QUOTA 2025
- 27/3/2025 - CONVOCAZIONE ASESSEMBLEA VIA PEC
- 4/4/2025 – INVIO ATTI ASSEMBLEA
- 15/4/2025 – ASSEMBLEA (A DISTANZA ED IN PRESENZA) IN MILANO